

Cari lettori,

Vittorio Midoro, il fondatore di questa rivista, che per 22 anni l'ha diretta contribuendo, con la sua visione talvolta provocatrice e spesso visionaria, al dibattito sulle tecnologie didattiche, ha deciso di lasciare la direzione di TD.

Un grazie sentito da tutta la redazione a Vittorio, per l'entusiasmo e le energie dedicate a far nascere e fiorire TD in questi anni! Ci mancheranno i suoi consigli, il suo appoggio e, soprattutto, le sue idee.

Come lui stesso dice nelle righe che pubblichiamo qui sotto, scritte per salutare i lettori e la redazione della rivista, i modi con cui si creano e condividono nuove conoscenze stanno cambiando: sono sempre più partecipati, dinamici, aperti. Ciò interessa l'intero sistema dell'informazione scientifica e, in particolare, le riviste.

Negli ultimi anni TD ha introdotto alcuni importanti cambiamenti per aprirsi maggiormente al pubblico internazionale: gli abstract e le keyword bilingue, nel 2010, gli articoli di autori stranieri in inglese, quest'anno. Già da molti anni il sito web di TD ha messo a disposizione dei lettori tutti gli articoli con un embargo di qualche mese rispetto alla pubblicazione a stampa. Da quest'anno la pubblicazione online e quella a stampa sono simultanee. La versione online di TD è ormai una rivista Open Access e a breve sarà reso pubblico il nuovo sito che consentirà, tra l'altro, la gestione automatica dei contributi, l'accesso all'archivio e soprattutto una maggior visibilità della rivista.

Sarà nostra cura tenere informati delle prossime novità i lettori, gli autori, i membri del comitato scientifico e la numerosa comunità di iscritti che ruota attorno al gruppo Facebook di TD: ce ne saranno molte!

Lavoreremo duramente per fare di TD una rivista più dinamica e più ricca, mantenendone alta la qualità, naturalmente!

*Stay tuned,*

Donatella Persico

Cari lettori,

Dopo 22 anni ho deciso di lasciare la direzione di TD, rivista da me fondata con il supporto di tutti i ricercatori dell'Istituto Tecnologie Didattiche del CNR e in particolare di Donatella Persico, attuale condirettrice, e Giorgio Olimpo, allora direttore dell'Istituto.

*Figghia mia, a cu te dari?* Il problema della premurosa mamma siciliana per TD non c'è. Donatella Persico è già un'abile direttrice e la rivista dovrà essere corroborata da linfa nuova per far fronte, non solo alla mole di lavoro richiesta dalla realizzazione dei diversi numeri, ma anche alle sfide poste dalla società digitale.

Credo che in un futuro non lontano gli scritti (cartacei o digitali), e con essi le forme "articolo" e "rivista", dovranno trasformarsi in oggetti digitali multimediali, aperti e interattivi per continuare a svolgere un ruolo propulsore nella costruzione, disseminazione e condivisione del sapere. Ma anche i contenuti cambiano e probabilmente le tecnologie didattiche e la pedagogia confluiranno in un'area di studi nuova caratterizzata da una epistemologia radicalmente diversa, con alla base una differente concezione della natura della conoscenza, di come è prodotta e di che cosa significhi conoscere.

Nell'editoriale del primo numero mi chiedevo a che cosa servisse una nuova rivista, considerato che "siamo affetti da una tale invasione di carta stampata che bisogna pensare a lungo per trovare cosa incartarvi dentro". TD ha risposto alle domande di allora. Oggi penso che sia necessario contribuire alla fondazione di un'area del sapere nuova e che per fare ciò siano necessari strumenti nuovi. Sarà un percorso lungo e difficile, perché tra l'altro imporrà il ripensamento dei modi di valutazione dei lavoratori della conoscenza (ricercatori, professori, insegnanti), ma forse sarà inarrestabile. Ed è su quel cammino che mi piacerebbe essere.

Un sincero ringraziamento a tutti coloro che in questi anni hanno contribuito alla vita della rivista (autori, revisori, redattori, colleghi, segretarie di redazione, editore e curatore grafico) e un caro pensiero ai lettori, sperando che in TD abbiano trovato almeno un'idea per migliorare la propria pratica e riflessione

Vittorio Midoro

Dear readers,

After 22 years as editor, Vittorio Midoro, the founder of TD, has decided to leave the journal. The editorial team wishes to express their wholehearted thanks to Vittorio for all the enthusiasm and energy he has devoted to TD. His insight, vision and occasionally provocative views have made an important contribution not just to TD but to the field of educational technology in Italy.

We will miss his advice, his support and, most of all, his ideas. As he mentions in his parting message below, the way that knowledge is created and shared today is changing, with greater emphasis on participation, dynamism and openness. This is having an impact on scientific information generally and, more specifically, scientific journals.

In recent years TD has introduced some important changes in an effort to open up to the international community: English language abstracts and keywords were included in 2010, while this year articles from international authors are published in English for the first time. For several years TD has made its articles freely available to readers on the TD website, subject to a brief embargo period on the latest edition. As of this year, TD is an Open Access Journal and the online and print editions are published simultaneously. The new website is soon to be launched, featuring a system for submissions management, archive and, most importantly, enhanced visibility of papers.

We will keep readers, authors and members of the scientific and reviewers' board informed about developments, together with the large membership of TD's Facebook group. There's big news on the way!

In the meantime, we'll be working hard to make TD richer and more dynamic, while maintaining high quality levels of course!

*Stay tuned,*

Donatella Persico

Dear readers,

After 22 years I have decided to retire as editor of TD, the magazine I founded over twenty years ago with the support of current co-editor Donatella Persico, Giorgio Olimpo, the former director of the Institute for Educational Technology, CNR, and all the researchers at the Institute for Educational Technology of the National Research Council of Italy.

I am fully confident that I am leaving TD in capable hands. Donatella Persico is already a very capable editor and the magazine is being injected with new life that will help it meet its publishing schedule and face the challenges emerging from the digital society as well.

I believe that for scientific writing, along with the "paper" and "journal" formats, to keep playing a leading role in building, disseminating and sharing knowledge, it will need to become digital, multimedia, open and interactive in the near future. Contents too are likely to change; educational technology and pedagogy will converge into a new area of scientific study characterized by a radically different epistemology based on a new understanding of the nature of knowledge, its creation, and what it means to 'know'.

In the editorial of the first TD issue I wondered what purpose a new magazine might serve, considering that «we are engulfed by so much print material that deciding what to 'pack' inside is a lengthy task». TD answered the demands of those times. Today, I think we need to build a new area of knowledge, and new tools are needed to make it. It will be a long and difficult journey, one that involves rethinking the way knowledge workers like researchers, lecturers and teachers are assessed. And it likely to be unstoppable. It is on that path that I would like to be.

I wish to express my sincere thanks to all those who, over the years, have contributed to the life of TD: the authors, reviewers, editors, colleagues, editorial secretaries, the publisher and graphic designer. And a special thought goes to the readers, hoping that they may have found at least one idea in TD that has helped to enrich their professional lives.

Vittorio Midoro